

Il nuovo romanzo di Fabio Stassi

Biblioterapia e misteri Torna Vince Corso

Mohamed Maalel

PALERMO

Ritornano i misteri in tinta noir del biblioterapeuta Vince Corso nel nuovo romanzo dello scrittore Fabio Stassi dal titolo *Uccido chi voglio*, edito da Sellerio Editore Palermo. Questa volta Vince Corso, che di professione consiglia libri per curare i problemi dell'esistenza umana, dovrà fare i conti con qualcuno che sta cercando di incastrarlo in una serie di omicidi avvenuti nel quartiere Esquilino di Roma. Corso si ritroverà a un metro dalla follia e nel mezzo di un'indagine, ma da inquisitore a inquisito, come se oltre alla realtà anche l'alfabeto si fosse capovolto ed esistesse per davvero una Porta Magica tra i libri e la vita. Tutto intorno una Roma assonata e decadente, scenario emblematico di una

storia piena di fantasmi da inseguire, tra la sua multietnicità ed i suoi luoghi misteriosi. È difficile definire un unico protagonista in questo romanzo di Stassi: se si dovesse seguire una logica standard, Vince Corso sarebbe l'unico vero protagonista del romanzo, ma non è così. Ci sono anche i libri, fedeli compagni di Vince Corso, a prendere parte al racconto, che spesso gira sul difficile rapporto tra vita e letteratura. Non a caso, il romanzo è pieno di riferimenti letterari spesso misteriosi, per indirizzare il lettore verso più chiavi di lettura. La sua è la testimonianza di un detective involontario che non riesce più a leggere il mondo che lo circonda. Un rapporto sulle ombre, e sul potere minaccioso e salvifico delle parole. Un romanzo scritto per riflettere sul potere delle parole che possono curare o spingere nel precipizio. (*MOMA*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

